

Ingrao. Rossanda, per proteggere il partito non cambiò la storia

Scritto da DirittiDistorti

Lunedì 28 Settembre 2015 08:40



Per ricordare la scomparsa di un grande comunista vogliamo riportare alcune riflessioni di Rossana Rossanda in una intervista a Repubblica.

"Penso che sarebbe stata un'altra strada per il movimento comunista italiano se lui avesse attaccato il partito di Occhetto di cui non condivise la svolta. Non che il coraggio gli mancasse ma a prevalere fu la volontà di proteggere il partito, che per lui non era solo il gruppo dirigente ma qualche milione di persone che si sentivano rappresentate. Davvero tutta la storia di Rifondazione comunista sarebbe stata diversa e forse a sinistra dell'allora Pci ci sarebbe stata una voce più forte di quella di Garavini e Bertinotti. Ma Pietro non lo volle fare".

"Pietro - afferma - ci teneva a essere definito un comunista, e io è così che lo voglio ricordare". Poi, parlando dell'espulsione del gruppo del manifesto da Pci, Rossanda ricorda che Ingrao "afferma che si trovò solo nelle battaglia e che noi l'avevamo abbandonato. Non andò così".

28-9-15